

Messaggio dato a Marija Pavlović Lunetti dalla Regina della Pace:

"CARI FIGLI! IN QUESTO TEMPO DI GRAZIA PREGATE CON ME AFFINCHÉ IL BENE VINCA IN VOI ED ATTORNO A VOI. IN MODO PARTICOLARE, FIGLIOLI, PREGATE UNITI A GESÙ SULLA SUA VIA CRUCIS. METTETE NELLE VOSTRE PREGHIERE QUEST'UMANITÀ CHE VAGA SENZA DIO E SENZA IL SUO AMORE. SIATE PREGHIERA, SIATE LUCE E TESTIMONI PER TUTTI COLORO CHE INCONTRATE, FIGLIOLI, AFFINCHÉ DIO MISERICORDIOSO ABBA MISERICORDIA DI VOI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Apparizione annuale a Mirjana Dragicevic-Soldo 18 marzo 2024.

L'apparizione è iniziata alle 13,23 ed è durata 4 minuti. Il messaggio:

CARI FIGLI, IO SONO CON VOI GRAZIE ALL'AMORE MISERICORDIOSO DI DIO. ED È PER QUESTO CHE, COME MADRE, VI INVITO A CREDERE NELL'AMORE. L'AMORE CHE È COMUNIONE CON MIO FIGLIO. CON AMORE AIUTATE GLI ALTRI AD APRIRE I LORO CUORI PER CONOSCERE MIO FIGLIO E PER AMARLO. FIGLI MIEI, L'AMORE FA SÌ CHE MIO FIGLIO ILLUMINI I VOSTRI CUORI CON LA SUA GRAZIA, CRESCA IN VOI E VI DONI LA PACE. FIGLI MIEI, SE VIVETE L'AMORE, SE VIVETE MIO FIGLIO, AVRETE LA PACE E SARETE FELICI. LA VITTORIA È NELL'AMORE. VI RINGRAZIO!

Pellegrinaggi di carità: marzo 2024.

***Dal 15 al 20 marzo 2024.** Per essere a Medjugorje alla solennità di San Giuseppe e porre il convoglio sotto la sua protezione, partono 24 volontari alla guida di 8 furgoni e un'auto in appoggio. Il primo furgone A.R.P.A. è quello di Paolo che guida il convoglio e viaggia con Alda e Mariella. Sull'altro furgone A.R.P.A.: c'è Cristina con Barbara e Margherita. Poi quello di Fabio e Silvia di Bergamo. Dalle Marche Francesco e Luciana di Fermo (AP), che hanno con loro Padre Gianfranco Priori, rettore del Santuario della Madonna dell'Ambro a Montefortino (AP), conosciuto come "Frate Mago"; Maurizio, Luca ed Elena da Seriate (BG), Riccardo che arriva da solo addirittura da Vienna. Poi c'è il gruppo coordinato da Paolo P. di Laives (BZ): sul furgone di Paolo P. viaggiano Giorgio e Tatiana, poi il furgone di Claudio ed Eleonora e l'auto con Maria Angela, Armando, Hermine, Carla e la dott.sa Daniela.

***Venerdì 15 marzo.** I primi a partire sono i componenti del gruppo di Paolo P. perché hanno appuntamento al Santuario di Monte Grisa, sopra Trieste con amici che vanno a Medjugorje in pullman, per celebrare insieme la S. Messa alle 11. Entrati da poco in Croazia, sentono al CB la voce di Paolo e così proseguono insieme e arrivano per cena a Kosute, presso Trilj, da Suor Zorka. Poco dopo arriva Riccardo da Vienna e poi anche i furgoni di Cristina e di Fabio che erano partiti alle 12. Cena tutti assieme. Mentre effettuano qualche scarico, si accorgono che una ruota del furgone di Paolo è a terra. Ci lavorano dietro, ma inutilmente. Suor Zorka chiama un meccanico vicino perché intervenga domattina presto.

***Sabato 16 marzo.** Alle 6,30 arriva il meccanico: non è bucata la gomma, ma è rotto il cerchione. La Provvidenza ha voluto che quel meccanico di un piccolo paese avesse proprio il cerchione da sostituire! E se si sgonfiava durante il viaggio? Un vero miracolo. Con un po' di ritardo ripartono e arrivano all'uscita dalla Croazia alle 8,50. Ci sono tanti tir, c'è ancora lo sciopero degli operatori doganali... due ore di attesa e l'arrivo a Medjugorje alle 11,30, nella pensione vecchia di Zdenka. Corrono subito in alcune Comunità per portare gli alimenti più deperibili. Dopo pranzo, al Majcino Selo per scaricare il furgone di Riccardo. Intanto Mirjana Soldo racconta come Padre Slavko abbia fondato questo villaggio per i bambini orfani di guerra e mostra il saio che il Padre portava quel 25 novembre 2000 quando morì sul Krizevac. Poi Riccardo va a comprare detersivi e detergenti per la persona e li porta al Majka Krispina che erano rimasti senza. Prima delle 17 sono al Magnificat per la preghiera e l'apparizione a Marija, che al termine intrattiene i presenti (tra essi un folto gruppo di cinesi) con una catechesi. Riporto qui solo le ultime parole: "...La Madonna vuole portarci tutti in Paradiso. Vuole che aneliamo al Paradiso, che ci innamoriamo del Paradiso; vuole che sentiamo l'attrazione e la chiamata alla vita eterna." Poi Padre Gianfranco celebra la S. Messa nella cappella attigua. Al termine, qualcuno va in parrocchia per partecipare all'Adorazione eucaristica. Finalmente cena e riposo.

***Domenica 17 marzo.** I furgoni di Paolo e di Fabio partono presto per raggiungere Jablanica e scaricare al Pensionato anziani. Le nonnine ed il personale li accolgono con gioia e fanno presente che hanno bisogno di materiali per l'igiene personale. Faremo un bonifico perché possano comprarli. Al ritorno, salutano Djenita a Mostar e fanno una breve sosta al Monastero ortodosso di Zitomislici per pregare per l'unità della Chiesa e la pace nel mondo. Gli altri partecipano alle 9 alla Messa degli italiani e poi vanno da Suor Emmanuel per una bella catechesi. Nel pomeriggio salgono tutti sul Podbrdo. Sole e caldo iniziano a farsi sentire e la presenza di numerosi pellegrini ci ricordano che domani ci sarà l'apparizione annuale a Mirjana. Padre Gianfranco fa due interessanti interventi, all'inizio e alla fine. Per il resto è Paolo che guida: preghiera del Rosario e testimonianze. Riccardo al mattino ha avuto un ottimo incontro con Edita Pajic di

Mostar, la sorella di Djenita, che, con una collega, vorrebbe aprire un ambulatorio di Psicoterapia. Nel pomeriggio lascia Medjugorje perché alle 18,30 ha appuntamento nella nuova, grande struttura della Caritas di Sarajevo presso Gromiljak, dopo Kiseljak. Incontra il direttore Don Mirko Simic, Suor Kata Ostojic e un monsignore per discutere di possibili progetti. L'indomani, sulla via del ritorno da nord, incontrerà anche Suor Ana Marija Kesten, Provinciale delle Ancelle di Gesù Bambino per un possibile progetto.

***Lunedì 18 marzo.** Giornata degli scarichi. Paolo con altri tre furgoni, raccolta Djenita a Mostar, sale a Nevesinje, nella Repubblica Serba di Bosnia, dove, alla Croce Rossa, scaricano 65 pacchi per le famiglie povere composte da più persone. Lasciano anche pannoloni e panettoni. Poi si dirigono verso est e raggiungono il villaggio musulmano di Postoljani per lasciare aiuti ai poveri dei tanti villaggi vicini. Scendono poi a Mostar per lasciare il carico di un furgone alla Grande Cucina popolare di Mostar Est e quello di un altro furgone per la Cucina di Ovest. Lasciano qualche materassino all'orfanatrofio dove lavora Djenita e poi, tornando a Medjugorje, sostano per una breve visita e una preghiera al Monastero ortodosso di Zitomislici. A Medjugorje partecipano al programma serale di preghiera. Le funzioni avvengono in chiesa, ma i pellegrini sono così tanti che riempiono completamente anche tutte le panche davanti all'altare esterno. Moltissimi gli italiani.

***Martedì 19 Marzo – Solennità di San Giuseppe.** Alle 10 sono dai francescani di Humac per una testimonianza di Padre Petar Ljubicic. Paolo P. col suo gruppo si ferma anche per la Messa e poi parte per tornare a casa. Nel pomeriggio un gruppetto di cinque nostre donne salgono in preghiera sul Krizevac, mentre Paolo va dal meccanico Dragan per accertarsi di un altro problema che ha il furgone. A proposito di Dragan, Paolo ha preso a cuore suo figlio Marin che è entrato in seminario e per lui sta raccogliendo offerte per far fronte alla retta. Ancora qualche aiuto in qualche Comunità e alle 17 tutti dalla veggente Marija per partecipare ancora all'apparizione. Al termine, anche questa volta Padre Gianfranco celebra nella cappella. Qualcuno è poi passato dalla chiesa per l'Adorazione eucaristica.

***Mercoledì 20 marzo.** Alle 6,30 partecipano alla S. Messa nella cappella dell'adorazione con altri tre gruppi di italiani e poi partono per tornare a casa.

***** Il gruppo di Paolo P. di Laives ha realizzato una missione particolare di cui desidero dare almeno una breve relazione.**

Domenica 17 marzo pomeriggio sono andati da una nuova piccola Comunità composta da due Suore siciliane che si trova oltre Suor Kornelija. Le conosce Carla, una del loro gruppo. Queste Suore danno accoglienza a persone bisognose.

Lunedì 18 marzo, dopo la Messa delle 6, sono partiti da Medjugorje con i due furgoni e l'auto. Ad essi si è aggiunta la dott.ssa Barbara con lo scopo di poter così visitare i tre bambini malati dell'alta Bosnia, che ha preso in adozione a distanza due di loro. Verso le 10,30 arrivano al Pensionato anziani San Giuseppe di Vitez, in centro Bosnia. Li accoglie Josip Kesten, fratello della Provinciale Suor Ana Marija. Spiega che la struttura è agibile dal 2009. Attualmente accolgono 85 anziani, ma le richieste sono così tante che, se potessero, potrebbero essere il doppio. Scaricano completamente il furgone di Claudio e parte di quello di Paolo P.: letti a castello, tavoli e sedie, comodini, pannoloni, lenzuola, detersivi, computers, sedie a rotelle, deambulatori, ausili per bambini... Alle 14 ripartono per l'alta Bosnia fino a Klokotnica, dove c'è il Centro Emmaus-Duje. Qui trovano Samra, amica e collega di Lejla, che li accompagna dai tre bambini malati. Prima Fadil, tetraplegico, molto grave. Nonostante non riesca a parlare e muoversi in autonomia, ha un magnifico sorriso che rivolge soprattutto alla mamma che lo accudisce con tanta dolcezza. Lasciano un passeggino e delle uova di Pasqua, anche per il fratello maggiore di 12 anni. Vanno poi nella famiglia di Ademir, bambino vispo e dolce che non riesce a deambulare a causa della sua fragilità ossea (osteoporosi). Le sue gambe sono plurifratturate. Avrebbe bisogno di molta fisioterapia, ma qui non è possibile. A lui e al fratellino maggiore Emir danno un uovo di Pasqua. Il suo volto si illumina e dona magnifici sorrisi. La visita al terzo bambino, Hasan, che Barbara ha adottato da diversi anni ed era venuta più volte ad incontrarlo, ha riservato tanta tristezza. E' molto peggiorato. Pieno di contratture, fa fatica a respirare. Il volto pallido e sofferente. Gli occhi tristi, come pure quelli della mamma Asmina, velati di lacrime. Lasciano un passeggino. Scrive Barbara: "Asmina mi ha abbracciata forte e a lungo. In quell'abbraccio ho capito quanto fosse importante per loro il lungo viaggio che abbiamo fatto per rivedere il suo bambino. Andarli a trovare seppure per poco tempo, significa raggiungerli nella loro solitudine e disperazione, farli sentire meritevoli di attenzione e non più "non voluti". Significa che hanno un valore, che sono un valore... preziosi agli occhi di Dio, cui cerchiamo di prestare le mani in questi viaggi. Viaggi che oserei definire di beatitudine, intendendo per beatitudine quella evangelica: poter vedere Dio. Come ci ha insegnato Madre Teresa: "Lo avete fatto a Me"."

PROSSIME PARTENZE PREVISTE:

27/03 – 12/04 – 24/04 - 15/05 – 21/06 – 17/07 – 24/07 – 13/08 – 11/09 – 9/10 – 6/11 – 5/12 – 27/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie **(NUOVO IBAN): IT13Q0569665590000065708X88**

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com